



UNA SERATA DI BIRMANIA IN REPUBBLICA CECA

di Eva Veresova



Al crepuscolo dell'11 ° Maggio 2010, a Hradec Kralove (Repubblica Ceca), si è tenuta una "Serata di Birmania". Organizzatore dell'evento è stato il Centro di Birmania in Praga, in collaborazione con Amnesty International di Hradec Kralove.

L'obiettivo dell'incontro era quello di portare all'attenzione del pubblico l'attuale situazione in Birmania.

Che cosa hanno la Repubblica Ceca e la Birmania in comune lo ha chiarito proprio all'inizio della serata la Sig.ra Sabe Soe, il direttore del Centro di Birmania in Praga.

La Repubblica Ceca è uno dei quattordici paesi del mondo che partecipa al programma dell'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati, e con un progetto pilota nell'anno 2009 ha accolto con favore i primi 43 rifugiati birmani del gruppo etnico "Chin".

Queste 9 famiglie sono venute dalla Malesia, che per loro è stato il primo punto di riferimento dopo l'espatrio dalla Birmania.

Tanti fuggirono attraverso il confine nelle vicine Thailandia e India.

L'ordine di grandezza è di centinaia di migliaia di Birmani rifugiati che sono registrati e di milioni non registrati, che naturalmente nel nuovo paese non ricevono lo status ufficiale di rifugiati, né godono di alcun diritto.

Del destino e dei problemi di rifugiati birmani in India ha parlato il documentario „Nowhere to Run“ (Non c'è nessun posto dove correre), che è stato proiettato durante la serata.

Che cosa spinge queste migliaia di persone lasciare le loro case, beni, gli amici o anche la famiglia ed andare in esilio?

Ciò è principalmente un rigido regime militare, al potere da quasi 50 anni, che cambia solo i nomi.

In Birmania ci sono più di 130 gruppi etnici, che non hanno gli stessi diritti e ogni tentativo di autonomia finisce in un conflitto aperto con l'esercito centrale, che ha 500.000 soldati per reprimere il proprio popolo.

C'è un'aperta guerra civile, che va di pari passo con la discriminazione religiosa.

Un'altra ragione è la situazione economica: Birmania è una delle nazioni più povere del mondo e il governo non prende alcuna misura per migliorare la situazione, per contro quasi metà del bilancio statale è destinato a spese militari.

Un tipico esempio di come il governo non si cura dei gravi problemi è l'attuale carestia causata dalla crescita eccessiva di topi selvatici.

Danneggiato è il gruppo etnico "Chin", che abita sulle montagne, in zone difficilmente accessibili a nord-ovest della Birmania, e vive principalmente dell'agricoltura tradizionale.

A seguito della proliferazione dei ratti, quasi 100.000 uomini di etnia Chin non hanno da mangiare, non hanno nulla da seminare sui loro campi e soffrono di malattie causate dalla malnutrizione.

La situazione si è trasformata in una catastrofe umanitaria, grazie alla giunta militare che non si vergogna di minacciare i poveri abitanti dei villaggi colpiti dalla crisi, di deportarli per lavori forzati e di impedire l'accesso delle organizzazioni umanitarie.

La causa della carestia sono i ratti e bambù.

Una volta ogni 50 anni, il bambù fiorisce e produce frutta.

Di frutta si nutrono i ratti, che si moltiplicano e cominciano a liquidare le colture e le scorte degli abitanti del villaggio.

Mille ettari di terreni agricoli sono già andati distrutti.

Il ciclo è iniziato nel 2007 e prima che la vegetazione possa recuperare, dovrà passare un periodo di 5 anni.

Quindi, a seguito della fioritura del bambù e la crescita eccessiva di ratti, la carestia andrà avanti ancora per i prossimi 3 anni!

Senza l'aiuto esterno il popolo di Chin non ha nessuna speranza.

Il governo militare di Birmania ignora la sofferenza della popolazione Chin e non risponde alla sollecitazione delle organizzazioni umanitarie locali o internazionali.

La Repubblica Ceca è uno dei primi paesi che ha risposto alla situazione urgente e ha fornito aiuto.

Centro di Birmania in Praga è un organismo non-profit la cui missione è di contribuire alla democratizzazione della Birmania e del rispetto dei diritti umani e cerca di migliorare la vita delle persone che vivono in Birmania o in esilio, analizza la situazione in Birmania ed informa il pubblico europeo.

La serata si è chiusa con una discussione sulla situazione politica attuale e delle elezioni attese in Birmania.

Dopo la presentazione è stato possibile acquistare prodotti tipici birmani, e quindi dare un supporto e aiuto ai rifugiati birmani in India, agli attivisti pro-democratici e vittime della carestia nella regione di Chin.

Per gli dettagli e informazioni aggiornate sulla Birmania in lingua inglese:

www.burma-center.org/en/.

